



# TRENT'ANNI di Asso Ricambi



Il Consorzio sbarca a Napoli per festeggiare un traguardo importante: i suoi trent'anni. Due giornate durante le quali si è parlato di mercato, di come gestire un'azienda ma anche di "Rewind the Future" (riavvolgere il futuro) e guardarsi dietro per fare il punto. Vediamo come è andata

a cura  
della Redazione

**"N**apule è mille culture...", cantava l'indimenticabile Pino Daniele. Ed è proprio in questa affascinante cornice che il Consorzio Assoricambi ha voluto festeggiare i suoi trent'anni in occasione dell'Assemblea degli Associati 2023. Tre giorni, dal 26 al 28 febbraio, per "celebrare il presente immaginando il futuro", come recita il tema dell'evento. Si è parlato di innovazione, di transizione e di tecnologie emergenti che stanno influenzando tanto l'industria Automotive quanto l'Aftermarket.

La plenaria di lunedì 27, dopo una prima sessione riservata agli associati, ha visto alternarsi sul palco relatori di rilievo, per parlare di tematiche legate al futuro del settore, ma anche di come questo sia cambiato negli ultimi trent'anni. Ad aprire le danze, una tavola rotonda moderata da David Giardino che ha amabilmente intervistato alcuni associati: sia aziende storiche che nuove realtà del Consorzio.





Giampiero Pizza, Direttore Generale di Consorzio Assoricambi



Andrea Camurati, Presidente di Consorzio Assoricambi

## LA TAVOLA ROTONDA

Il primo a parlare è stato Marcello Buri, tra i soci fondatori del Consorzio, che ha spiegato i motivi della sua scelta: "C'era bisogno di un punto di vista innovativo. Bisognava pensare di essere un supermercato del ricambio e dare ai clienti quello di cui avevano bisogno. E per farlo dovevamo introdurre la parte meccanica, la carrozzeria, le gomme etc. Proprio per questo abbiamo sposato la causa per il Consorzio, nonostante fosse difficoltoso all'inizio farsi conoscere da grandi fornitori".

Tra le aziende di lungo corso, c'era anche la DRES di Giuseppe Barbante, il quale ha ricordato quanto in Sicilia ci fosse bisogno di diversificare l'offerta. A quell'epoca, nei primi anni '90, i pochi distributori avevano un unico prodotto e il ricambista aveva un'unica possibilità: rivolgersi a loro e solo a loro.

Successivamente, un altro associato storico, Piero Aloisio della Aloisio Ricambi, ha raccontato delle attività con il padre, che aveva inserito nella propria offerta sia prodotti meccanici che elettrici per assecondare le crescenti richieste degli autoriparatori. "Far parte del Consorzio - ha messo in rilievo

- era importante perché tra noi associati ci scambiavamo informazioni utili".

Roberto Balbi, di Genova Ricambi, ha evidenziato quanto l'essere entrato in Asso Ricambi gli abbia permesso di diversificare il business: da specialista di carrozzeria e di ricambi FIAT a fornitore di ricambi elettro-meccanici.

Nicola Zambon, della veneta Zetalux, ha raccontato del suo incontro con Giampiero Pizza, Direttore Generale di Asso Ricambi, nel 2013: "Il vantaggio più grande dell'ingresso in Asso è stato quello di avere un confronto con gli altri soci e un programma officine valido come Asso Service".

La storia ricordata da Graziano Todde, titolare della MG Autoparts, è quella di avere affrontato un cambiamento aziendale nel 2016 e di avere visto nel Consorzio un gruppo coeso, dal quale avere utili informazioni sul mercato.

Ilaria Fritz di Top Ricambi ha parlato della sua azienda fondata nel 2010 con tre soci: con il loro ingresso in Asso Ricambi nel 2019 hanno intrapreso un percorso di crescita importante; oggi seguono circa un centinaio di officine, a cui propongono anche corsi di formazione con serate tecniche.

Sergio Marongiu, della Punto Autoricambi di Rovereto, ha chiesto di entrare in Asso Ricambi e ad oggi si reputa contento della sua scelta, anche per

« Tre giorni, dal 26 al 28 febbraio, per "celebrare il presente immaginando il futuro", come recita il tema dell'evento. Si è parlato di innovazione, di transizione e di tecnologie emergenti che stanno influenzando tanto l'industria Automotive quanto l'Aftermarket »



la gestione dei fornitori. Lucia Lunghi è intervenuta per il CAF di Firenze (Consorzio di Autoriparatori Fiorentini) che quest'anno festeggia, a sua volta, i cinquant'anni. Associati ad Asso Ricambi dal 2000, sono riusciti ad avere risultati significativi con un fatturato importante per la zona di Firenze. Graziano Brunelli, di Nuova GES di Verona, ha descritto, infine, il proprio ingresso nel Consorzio del 1997 come una scelta corretta, perché ha permesso loro di avere una visione più ampia del mercato.

« Il Consorzio ha cambiato completamente pelle, al di là della numerica degli associati e del fatturato. Negli ultimi due anni abbiamo voluto dare davvero una svolta, a partire dal re-branding dei nostri marchi, fino a una comunicazione diversa con l'Aftermarket Review e tutta una serie di programmi che stiamo sviluppando »

## I RELATORI

Quali i rischi e quali le opportunità nella transizione della mobilità? Qualche risposta ha provato a darla Gian Luca Pellegrini, Direttore Responsabile di Quattroruote, sottolineando che nella sua vita lavorativa non ha mai visto così tanti cambiamenti come in quest'ultimo periodo. Nell'acronimo ACES, Pellegrini ha sintetizzato i quattro campi di sfida che attendono a livello internazionale l'automotive e l'aftermarket: la A di Autonomous Driving, la C di Connectivity, la E di Electrification e la S di Shared Mobility. La parola è poi passata a Luca Montagner, Associate Director di ICDP, che ha presentato un'illuminante analisi sui modelli nazionali e internazionali di distribuzione dei ricambi.



Ercole Messina risponde alle domande di Luca Montagner e Umberto Seletto



Luca Montagner durante il suo intervento



Antonio De Vitis, consulente di Asso Ricambi



Roberto Vaccani, Docente DES Bocconi



Gian Luca Pellegrini, Direttore Responsabile di Quattroruote

A conclusione della prima giornata Umberto Seletto e Luca Montagner hanno intervistato Ercole Messina, ideatore di Mo.Vi - Mobility Village, un hub avanzato multiservizi legati alla mobilità. Tale gruppo prende piede nel 2010 quando un team di professionisti decide di andare oltre il concetto di concessionaria o officina creando un modello unico, con uno sguardo concreto al futuro della mobilità su ruota.

Nella plenaria di martedì 28 febbraio, l'ingegnere Antonio De Vitis ha presentato i risultati di uno studio interno effettuato sulle Best Practices degli Associati, confluito in un apposito Manuale. Nel suo intervento, accompagnato dalla psicologa del lavoro Enrica Vincenti, sono stati affrontati diversi temi: metodologie di business, le opportunità del web, il rapporto con le officine, la gestione delle risorse umane, la leadership e il saper accettare le sfide anche al di fuori della propria comfort zone.

Successivamente, insieme al suo team, Giampiero Pizza ha premiato le aziende del gruppo che si sono distinte per programmi e traguardi nello scorso anno. L'ultimo contributo, nel pomeriggio, è stato di Roberto Vaccani, Docente DES Bocconi, che ha brillantemente illustrato il complesso mondo delle

## LE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE E DI ALCUNI ASSOCIATI

**ANDREA CAMURATI****Trent'anni di attività sono un traguardo importante, quali sono stati i momenti di maggior valore?**

Ritengo che nel 2008, quando uscirono dal Consorzio quattro distributori e quindi attraversammo un momento di difficoltà, il gruppo si sia compattato e ne sia uscito più unito e più forte. Da quel momento è stata una progressione costante e, con il ruolo di Direttore assunto da Giampiero Pizza nel 2011, abbiamo avuto una crescita sia quantitativa che qualitativa, rinforzando una struttura organizzativa che riesce a soddisfare i bisogni di tutti gli associati.

**Quali sono i valori del Consorzio Assoricambi?**

I valori sono molteplici. Sicuramente ce ne sono tre molto importanti: fiducia, passione e coraggio. La fiducia innanzitutto in

sé stessi, poi in tutte le aziende associate, nella direzione commerciale e nel consiglio direttivo; la passione perché tutti noi abbiamo un forte interesse nel nostro lavoro e, malgrado tutte le criticità, vogliamo sempre migliorarci; infine, il coraggio, necessario per prendere delle decisioni importanti in momenti di difficoltà.

**Com'è cambiato il Consorzio negli ultimi anni?**

Il Consorzio ha cambiato completamente pelle, al di là della numerica degli associati e del fatturato. Negli ultimi due anni abbiamo voluto dare davvero una svolta, a partire dal re-branding dei nostri marchi, fino a una comunicazione diversa con l'Aftermarket Review e tutta una serie di programmi che stiamo sviluppando, come per esempio il programma REVO.

**GRAZIANO TODDE****Cosa significa per la tua azienda aderire al Consorzio Assoricambi?**

Per noi è molto importante essere in Asso Ricambi, perché usufruiamo costantemente di molte informazioni e di supporto in diverse attività. Il Consorzio riesce ad essere sempre al passo con i tempi e a fornire tante informazioni. Aderire ad un gruppo così importante a livello nazionale, inoltre, ci permette di risolvere diversi problemi nel quotidiano.

**Quanto è importante sapersi adeguare al cambiamento del mercato e quanto il Consorzio vi aiuta a farlo?**

Il Consorzio riesce a fornire sempre molte informazioni e grazie a questa costante attività di aggiornamento e condivisione noi

riusciamo ad affrontare le sfide e i cambiamenti. Progettare attività e rimanere al passo con i tempi è importante e riusciamo a farlo grazie a loro. Navigare in gruppo permette di ottenere più risultati.

**Il Consorzio compie trent'anni, cosa auguri ai tuoi colleghi e associati?**

In questi trent'anni sono state accumulate molte esperienze, quello che serve a noi è la condivisione delle informazioni, che ci porta insieme ad affrontare momenti di necessità. Il gruppo è a sostegno di tutte le aziende, dunque l'invito è di condividere quante più informazioni possibili dal singolo verso al gruppo, in modo da riuscire tutti quanti ad affrontare le esperienze in maniera più facile.

**VINCENZO SBORRA****Cosa significa per la tua azienda aderire al Consorzio Assoricambi?**

Nel 1998, quando siamo entrati nel Consorzio Assoricambi, abbiamo trovato subito benefici. Siamo associati ormai da tanti anni e lo consiglierai a tutti. Penso che chi voglia avviarsi verso il futuro debba aderire a un gruppo, perché serve per confrontarsi e portare avanti nuove idee.

**Quanto è importante sapersi adeguare al cambiamento del mercato e quanto il Consorzio vi aiuta a farlo?**

Sicuramente negli ultimi anni abbiamo visto cambiamenti molto repentini nell'aftermarket italiano. Il Consorzio ci ha aiutato moltissimo: con spunti, confronti con gli associati, nuove idee. Insieme

ad Asso Ricambi cerchiamo di leggere il futuro per adeguarci ed affrontarlo al meglio.

**Il Consorzio compie trent'anni, cosa auguri ai tuoi colleghi e associati?**

Agli associati storici, che come noi sono da molto tempo nel Consorzio, auguro di affrontare i prossimi anni nello stesso modo in cui abbiamo affrontato questi primi trenta.

Ai nuovi associati, auguro quello che è capitato a noi nel '98, quando entrando nel Gruppo abbiamo trovato una famiglia e un aiuto per la nostra azienda. Spero possa andare avanti sempre, per continuare ad essere il primo consorzio di ricambisti in Italia.

**SERGIO MARONGIU****Cosa significa per la tua azienda aderire al Consorzio Assoricambi?**

Credo molto nel ruolo del Consorzio in generale e far parte di Asso Ricambi significa aderire a una famiglia. Non è da tutti poter contare su colleghi che ti aiutano e ti consigliano per superare le problematiche quotidiane.

**Quanto è importante sapersi adeguare al cambiamento del mercato e quanto il Consorzio vi aiuta a farlo?**

Adeguarsi al cambiamento del mercato ed al futuro non è solo importante, ma è fondamentale. Il Consorzio in questo ci sta dan-

do un grande aiuto. Partecipare a queste riunioni, infatti, ci permette di conoscere come sta cambiando il mercato, ma soprattutto ti fornisce uno scambio di opinioni che diversamente si potrebbe avere restando soli.

**Il Consorzio compie trent'anni, cosa auguri ai tuoi colleghi e associati?**

È un traguardo importante quello che ha appena raggiunto il Consorzio. Ai miei colleghi associati posso solo augurare un futuro pieno di successo, di felicità e pieno di ricambi auto. Un futuro sereno e luminoso.

